



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TSMM042005: CPIA DI TRIESTE

Scuole associate al codice principale:

TSCT70000V: CENTRO TERRITORIALE 18 DISTRETTO
TSCT70100P: CENTRO TERRITORIALE 16 DISTRETTO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 8	Competenze di base
pag 10	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 17	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Rispetto ai due CTP presenti fino all'a.s. 2013-14 nella provincia di Trieste, il CPIA ha introdotto le seguenti innovazioni: 1) l'offerta territoriale diventa un'offerta coordinata e il più possibile omogenea; 2) il coordinamento dell'offerta formativa si estende ai corsi serali delle scuole superiori di secondo grado 3) come istituto autonomo il CPIA ha potuto accedere ai fondi comunitari dei progetti del PON (ognuno pari a 5-10 volte il Fondo di Istituto annuo) 4) con adeguata collaborazione da parte delle associazioni che si occupano di migranti, il CPIA è riuscito a quasi raddoppiare il numero di corsisti di basso/nullo livello linguistico inseriti nei corsi. L'intervento è stato quello di realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità, nella consapevolezza dell'essere cittadini, con l'introduzione e l'ottimizzazione di procedure (iscrizione, accoglienza, predisposizione degli interventi didattici e loro gestione) ben coordinate con gli altri attori del territorio, ben note a tutto il personale del CPIA (non solo amministrativo) e ad i partner sul territorio (ICS, Caritas, altre associazioni) con uso di

Punti di debolezza

Negli scorsi anni si è evidenziato come il CPIA non riuscisse ad esaurire completamente la domanda per i livelli più bassi, dove sono emersi anche numeri non trascurabili di analfabeti totali; quantificare con precisione i casi in cui l'iscritto non riesce a vedersi inserire in alcun corso è fondamentale per l'analisi dell'efficienza nell'organizzazione dei corsi, ma una difficoltà in questo senso è data dall'alto grado di mobilità della componente dei migranti, quindi diventa essenziale saper distinguere tra chi non è stato inserito nei corsi perché non ve ne erano a sufficienza e chi semplicemente ha lasciato il territorio. Alla data del 8 giugno 2018, tenendo conto anche delle domande di iscrizione pervenute oltre il 15 ottobre, le domande gestite dal CPIA di Trieste registrate nel registro elettronico erano state 1425. Di questi sono 322 quelli che hanno lasciato il territorio, il 22,6% delle domande pervenute. Dei restanti 1103 rimasti sul territorio, sono stati 873 quelli rimasti inseriti nei corsi nell'a.s. 2017-18 (il 79,1%) mentre sono 230 quelli risultanti in attesa (il 20,9%); di questi ultimi 230, ulteriori 104 sono stati inseriti in ulteriori 5 corsi FAMI alla fine dell'anno scolastico.



strumenti condivisi e pieno accesso all'informazione necessaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali in linea con le percentuali regionali; è decisamente inferiore nei percorsi di primo livello secondo periodo per mancanza di domande.



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

La domanda di richieste di corsi di lingua italiana dal territorio in media arriva in maggioranza da donne, che in genere chiedono i corsi di livello più alto; si tratta perlopiù di iscritte che dopo i corsi di livello base, essendo residenti sul territorio stabilmente, riescono a proseguire nell'innalzamento del livello di conoscenza della lingua italiana, motivate in genere da un lato dal gradimento dei corsi, dall'altro dall'ambizione di occupazioni lavorative migliori. Senza cause esterne (famiglia, lavoro) di abbandono la frequenza è generalmente buona.

Punti di debolezza

Al momento la situazione dei flussi migratori è tale per cui l'organico di docenti alfabetizzatori del CPIA non sarebbe da solo sufficiente ad esaurire le richieste di corsi di italiano a livello base. Senza i finanziamenti aggiuntivi del FAMI ci si troverebbe di fronte all'alternativa tra il rinunciare all'offerta dei corsi di italiano di livello intermedio e avanzato, impoverendo così di molto l'offerta sul territorio agli stranieri residenti, e il lasciare buona parte dei rifugiati a totale carico delle associazioni per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano. La mobilità è comunque molto alta e gli abbandoni frequenti per trasferimenti in altre province (o Stati).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Descrizione del livello



Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è abbastanza in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi, anzi decisamente superiore nei percorsi di primo livello, primo periodo integrati con i percorsi professionali (quindicenni in deroga); andrebbero limitati gli abbandoni dai percorsi di alfabetizzazione (il dato riportato risulta anomalo).



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Al CPIA di Trieste si è costruita negli anni una grande competenza nell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri di livello B1 o superiore.

Punti di debolezza

Mancanza di aule e carenza di personale, anche in termini di collaboratori scolastici, non permettono di soddisfare la richiesta dal territorio, in particolare per quanto riguarda l'insegnamento dell'Italiano L2 di livelli B1 o superiori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, fatta eccezione per le competenze informatiche, è decisamente superiore ai riferimenti regionali.



Competenze di base

Punti di forza

dati non ancora disponibili per una
analisi

Punti di debolezza

dati non ancora disponibili per una
analisi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Motivazione dell'autovalutazione



Pur non disponendo ancora di dati precisi, in media nella certificazione delle competenze gli iscritti si sono collocati in maggioranza nei livelli base o intermedi.



Risultati a distanza

Punti di forza

dati non disponibili per un'analisi

Punti di debolezza

dati non disponibili per un'analisi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



Motivazione dell'autovalutazione

dati non disponibili per un'analisi, ma un buon numero di iscritti del CPIA si iscrive anche ai percorsi successivi, di livello più alto, in particolare per l'alfabetizzazione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa gli studenti acquisiscono competenze linguistiche e digitali. La progettazione didattica è suddivisa per dipartimenti (Primo livello, primo periodo, standard o in doppio percorso con Enti di formazione Regionali, e alfabetizzazione Italiano L2. il CPIA verifica e valuta le competenze acquisite dagli studenti attraverso prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli.

Punti di debolezza

I docenti del primo livello, primo e secondo periodo, non hanno dei momenti di programmazione comune inseriti in contratto (di 18 ore) come invece i docenti dell'alfabetizzazione (24 ore di cui 2 di programmazione) ed è quindi ogni anno da riaffrontare la programmazione delle attività annuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti



referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti gli spazi didattici sono tutti organizzati con dotazioni tecnologiche presenti (computer e LIM di ultima generazione). Nei diversi percorsi (primo livello - primo periodo didattico, primo livello - secondo periodo didattico e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana) non ci sono sostanziali differenze nella metodologia, sono maggiormente sviluppate le competenze digitali nei percorsi di primo livello. La personalizzazione si realizza soprattutto venendo incontro alle esigenze di orario dei corsisti, cambiandoli di corso se necessario, con un continuo coordinamento tra i docenti.

Punti di debolezza

Le aule sono troppo poche per la richiesta di corsi nelle fasce orario più gradite (9-11 e 19-21). Una sede è ancora ospitata in via temporanea in un altro edificio, con una ulteriore riduzione delle aule a disposizione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in pochi gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Salvo i casi di evidenze di disturbi specifici di apprendimento, raramente certificati, ci sono pochissimi casi di certificazioni ai sensi della L.104, non più di uno all'anno, quindi le attività si definiscono di volta in volta, in base a dove si collochi lo studente. La personalizzazione si realizza soprattutto venendo incontro alle esigenze di orario dei corsisti, cambiandoli di corso se necessario, con un continuo coordinamento tra i docenti. Nel caso dei corsi in doppio percorso CPIA/Ente Professionale Regionale, gli orari sono modulati annualmente sulla base delle esigenze individuali. Tutti i docenti sono coinvolti negli eventuali spostamenti dei corsisti da un gruppo all'altro. Sono sempre attivati degli sportelli di recupero, anche individuale o a piccoli gruppi, sia nei percorsi di primo livello che di alfabetizzazione.

Punti di debolezza

Anche per le attività di recupero un limite operativo viene dal ridottissimo numero di spazi didattici. Per interventi su 1-2 studenti si utilizzano anche spazi nelle parti più tranquille dei corridoi, quando l'ampiezza lo consente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

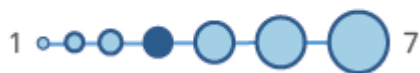
L'attività di accoglienza è realizzata dai docenti, in tempi che vanno, per un primo colloquio conoscitivo, da 30 a 60 minuti. Il collocamento in un corso specifico avviene soltanto dopo tale colloquio, ma se in seguito si rilevano discrepanze vengono proposti percorsi alternativi.

Punti di debolezza

Il CPIA non realizza ancora attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA non riesce ancora a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi



all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA tuttavia non realizza ancora attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA non riesce ancora a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Il CPIA svolge attività di ricerca collaborando in rete con gli altri 3 CPIA della Regione FVG. Le attività di ricerca sul CPIA hanno ricadute sulla sempre migliore formazione dei docenti e sulla loro capacità di lavorare in team. Tutte le attività del CPIA sono oggetto di monitoraggi periodici da parte della ex Provincia di Trieste e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Le attività sono costantemente riportate nel sito della scuola, recentemente aggiornato secondo l'azione della PA Digitale 2026.

Punti di debolezza

Si rivela difficile effettuare l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio, data la posizione confinaria della Provincia di Trieste, fortemente interessata dai flussi migratori e spesso solo sede temporanea di residenza, così che il quadro dei bisogni sia in continua evoluzione. Il territorio non è nemmeno fortemente industrializzato (la Provincia è la più piccola d'Italia) e quindi non ci sono forti realtà produttive o comunque professionali con le quali relazionarsi. Al momento il personale amministrativo continua a non essere sufficiente per la gestione delle richieste di iscrizione ricevute o delle pratiche amministrative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Le attività di ricerca svolte sono poco strutturate e non sempre sono coerenti con la propria missione e visione. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA sono stati individuati cercando di approfondire i bisogni più specifici della popolazione adulta e non più coincidenti con argomenti generali, già normalmente noti ai docenti. In particolare sono stati temi di formazione l'alfabetizzazione degli analfabeti e i processi di accoglienza per stranieri di recente immigrazione. Sono anche oggetto di costante formazione le tematiche sulla sicurezza informatica e sulla privacy, visto che per le comunicazioni con altri Enti sul territorio (COR e CPI) è necessario passare dati personali da un ente all'altro (è stato siglato un apposito accordo per questo specifico coordinamento)

Punti di debolezza

Il CPIA Trieste soffre endemicamente di mancanza di spazi, non solo aule, ma anche locali per i docenti, biblioteche, che potrebbero essere punti di aggregazione tra i docenti stessi. Questo rende difficile promuovere la loro collaborazione. Si cerca tuttavia di favorire la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici (con osservazione reciproca, raccolta sistematica di materiali sia in archivio documentale che nella piattaforma online fornita dal registro elettronico).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.





Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA Trieste stipula accordi con altri CPIA sia della Regione FVG che a livello nazionale, nella rete RIDAP, per confrontarsi e rendere sempre più omogenea l'offerta formativa alla popolazione adulta a livello regionale, nazionale ed europea. Con istituti scolastici del I ciclo vi sono in essere accordi in relazione alla formazione (il CPIA Trieste è polo di ambito per la formazione dei docenti) e alla promozione alla salute (il CPIA Trieste è capofila per il progetto Regionale "Le Emozioni Parlano" finalizzato al contrasto dell'analfabetismo emotivo e funzionale. Con istituti scolastici del II ciclo vi sono accordi finalizzati alla condivisione del modello di Patto Formativo Individuale e di orientamento in uscita.

Punti di debolezza

Il CPIA non riesce ancora a realizzare numerose iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori non sono ancora ottimali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITÀ

Aumentare l'efficienza del processo di accoglienza, collocando sempre con maggior precisione i corsisti nei livelli più opportuni; rendere più omogenei i collocamenti da parte dei diversi docenti.

TRAGUARDO

Iniziare i corsi entro la seconda decade di ottobre. Ridurre il numero di spostamenti settimanali da un corso all'altro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
Iniziare i corsi entro la seconda decade di ottobre. Ridurre il numero di spostamenti settimanali da un corso all'altro.





Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITÀ

Aumentare l'efficienza dei percorsi in termini di successo finale, in particolare i corsi di prima alfabetizzazione di livello A1.

TRAGUARDO

Mantenere un'efficienza almeno al livello del 60% per ogni gruppo di livello



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire una progettazione condivisa tra i docenti per ogni gruppo di livello e prove standardizzate
2. **Ambiente di apprendimento**
Mantenere l'ambiente scolastico aggiornato sia sotto il profilo tecnico che culturale
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proporre attività di formazione ai docenti, in coerenza con la specificità dei CPIA, ovvero insegnamento a persone adulte, minori con bisogni educativi specifici e persone recluse.





Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITÀ

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese. 2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica 3. Sviluppo delle competenze digitali degli adulti, con particolare riferimento all'uso dei mezzi digitali di comunicazione e della gestione di credenziali personali.

TRAGUARDO

Almeno un corso annuale per ogni anno scolastico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
Almeno un corso annuale per ogni anno scolastico: la scuola di oggi deve individuare nell'educazione permanente i suoi principi direttivi e riconoscere pari opportunità per tutti di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali





Competenze di base

PRIORITÀ

Percorsi di istruzione di primo livello (ex Diploma di Terza Media) Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana almeno al livello A2 Percorsi di istruzione di primo livello secondo periodo

TRAGUARDO

Almeno il raggiungimento del livello base delle competenze certificate, nei percorsi di primo livello, primo periodo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro. Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti. Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento. Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.





Risultati a distanza

PRIORITA'

LA PARTICOLARITA' DELL'UTENZA E DEL CPIA, IN GENERALE, NON PERMETTE ATTUALMENTE DI AVERE DEI DATI A DISTANZA.

TRAGUARDO

LA PARTICOLARITA' DELL'UTENZA E DEL CPIA, IN GENERALE, NON PERMETTE ATTUALMENTE DI AVERE DEI DATI A DISTANZA.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
Almeno un corso annuale per ogni anno scolastico: la scuola di oggi deve individuare nell'educazione permanente i suoi principi direttivi e riconoscere pari opportunità per tutti di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali

